

il Cavallo

Com'è nato il cavallo?

Racconti e leggende

Una leggenda greca racconta che Nettuno, re degli oceani, un giorno conficcò il suo tridente nella terra e ne scaturirono i

cavalli I beduini del deserto. invece, raccontano che un giorno Allah soffiò su una manciata di vento del Sud e così creò il cavallo.

Un'altra leggenda beduina racconta che Maometto lasciò cento giumente per tre giorni senza bere.

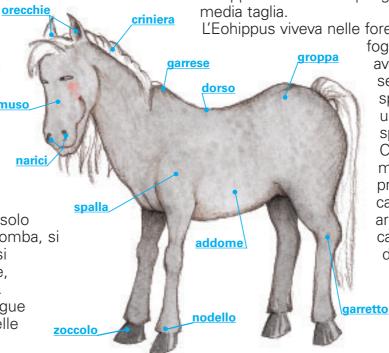
Ordinò poi di liberarle e solo cinque, al suono della tromba, si staccarono dal gruppo, si dissetarono e, per prime, tornarono da Maometto. Tutti i bellissimi purosangue arabi discendono da quelle cinque giumente.

Cosa dice lo studioso

Molti, molti anni fa, prima che sulla terra comparisse l'uomo, viveva il cavallo primitivo o Eohippus che non era più grosso di un cane di

L'Eohippus viveva nelle foreste, si nutriva di

foglie tenere e, poiché aveva il piede con le dita separate, riusciva a spostarsi sui terreni umidi senza sprofondare. Col passare dei millenni il cavallo primitivo subì dei cambiamenti fino ad arrivare all'Equus caballus, il progenitore dei cavalli di oggi.



Il grande compagno dell'uomo

L'uomo, in un primo tempo, cacciò il cavallo per procurarsi la carne, poi lo allevò per avere la carne dei puledri, il latte delle cavalle e le pelli.

Vivendo a contatto con l'animale cominciò a utilizzarlo per il traino dei carri leggeri con persone a bordo e solo dopo a montarlo.

Nell'antichità i cavalli furono impiegati nei trasporti, nelle gare sportive e non furono mai impiegati nei lavori agricoli o umili.

Purtroppo già dall'antichità il cavallo cominciò a subire l'esperienza della guerra a fianco dell'uomo. Più di mille anni fa la cavalleria divenne molto importante: il cavallo e il cavaliere erano bardati e i cavalieri si esercitavano continuamente in guerre vere o nel gioco della guerra.

Nei lavori agricoli è stato impiegato per un tempo molto breve, mentre per un tempo molto più lungo ha facilitato le comunicazioni fra gli uomini.

Oggi, trattori, automobili, aeroplani hanno sostituito il cavallo che collabora con l'uomo in attività ricreative e sportive e nella cura di persone in difficoltà (ippoterapia).

Storia di parole: -ino -cata -logia CABALLUS (latino) HIPPOS (greco) catura dromo -estre **EQU-US** (latino) CAVAL-LO (italiano) IPPO (italiano) -leresco -itazione -terapia

Tanti cavalli... un po' di ordine

Si contano molte razze di cavalli e si possono formare 4 gruppi:

cavallo da tiro:

è più grosso e più robusto degli altri.

È stato sostituito dal trattore.

cavallo da sella:

è addestrato per essere montato nei centri di equitazione.

È un vero amico di adulti e bambini, tutti possono fare una passeggiata, divertirsi con un salto o un volteggio.



è il veloce purosangue.

È il meraviglioso cavallo delle grandi gare sportive di galoppo e di trotto.



è un cavallo di piccola statura.

È agile e mantiene un ottimo equilibrio.

Alimentazione

Alla nascita il piccolo è ben sviluppato e comincia a succhiare quasi subito il latte materno. Dopo brevissimo tempo il puledro è in grado di seguire la madre in tutte le andature. Il cavallo che salta e corre spende molte energie.

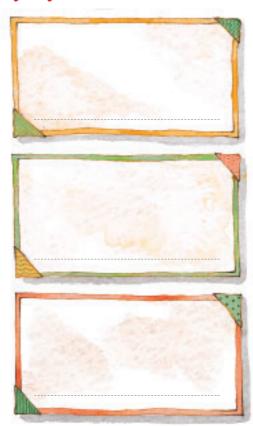
Chi ospita o alleva deve conoscere bene i bisogni di ciascun animale e preparare una quantità di cibo sufficiente e una composizione di alimenti adatta.

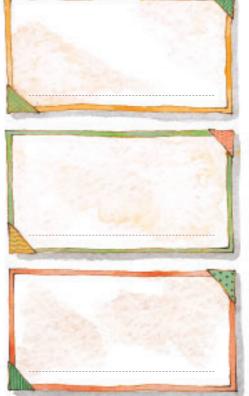
L' animale beve dai 20 ai 30 litri di acqua al giorno e i principali componenti del suo pasto sono:

Incolla o disegna gli alimenti nelle caselle:

Alimenti secchi:

avena,
orzo,
segale,
frumento,
mais (solo in
mancanza di
avena),
carrube,
crusca.





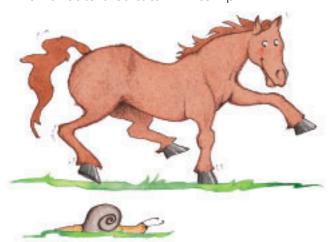
Alimenti verdi: fieno, paglia, mela, carota,

erba verde.

Cosa osservare? Le andature naturali

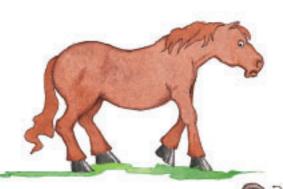
Trotto:

la velocità varia (12-15 km/h). È un'andatura saltata in 2 tempi.



Passo:

andatura più lenta (6 km/h), che offre maggiore stabilità. Il cavallo muove le estremità una per volta in 4 tempi.



Galoppo:

la velocità media è di circa 20 km/h ma un cavallo da corsa può raggiungere i 60 km/h. È un'andatura in 3 tempi.



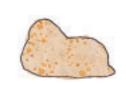
Continua tu inventando una storia con il titolo:

Tre cavalli scattarono insieme da uno stesso punto di partenza. Uno scelse di procedere al trotto, uno al galoppo e il terzo al passo...









Il governo della mano

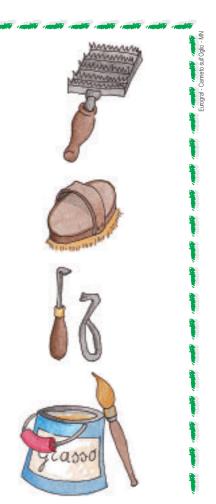
Il cavallo deve essere pulito quotidianamente.

Gli arti, il muso e le parti delicate vanno spazzolate con attenzione; collo, dorso, groppa e costato possono essere massaggiati dalla striglia e dalla brusca; i piedi vanno puliti prima e dopo il lavoro.

Lo zoccolo deve essere ingrassato; la coda deve essere lavata e la criniera deve essere sfoltita.

Il panno serve per la pulizia finale.





PEDICURE



L'estremità di ogni arto del cavallo è avvolta da un'unghia dura e spessa detta zoccolo. Il maniscalco toglie il ferro vecchio, taglia e lima l'unghia. Fissa con i chiodi un ferro nuovo per proteggere il piede e migliorare la presa sul terreno.

Il ferro di cavallo porta fortuna. Quali altri oggetti o segni hanno lo stesso valore?

